

## Incontro Zonale di Malè – 30 maggio 2009

Ci siamo ritrovati per l'ultimo Incontro Zonale sabato 30 maggio a Malè. Eravamo una trentina di persone, rappresentanti dei Decanati di Cles, Taio, Fondo e Val di Sole.

Dopo una breve introduzione di don Carlo sul significato degli Incontri zionali e sul programma della giornata, abbiamo pregato insieme alla luce della Parola di Dio meditando sulla vocazione, il ruolo e le motivazioni dell'animazione missionaria.

Sono emersi alcuni spunti di riflessione interessanti:

- ognuno ha un dono da mettere a servizio degli altri e questo dono si scopre insieme, nel discernimento comunitario
- il ruolo di chi esercita un ministero va vissuto come servizio, non come prestigio personale
- tale ministero, vissuto come servizio, porta alla gioia del dono
- il servizio va vissuto in comunione con gli altri, evitando particolarismi e protagonismi
- lo Spirito agisce in noi in maniera multiforme e ci dona gli occhi di Dio soprattutto nei confronti dei più poveri

Nel secondo momento abbiamo ascoltato alcune testimonianze che riportavano segni di missionarietà del territorio:

- *L'associazione "Val di Sole solidale"* ha avviato ormai da diversi anni un gemellaggio con una Missione in Kenya, cooperando con la popolazione locale allo sviluppo di quella zona (tramite un dispensario, un acquedotto, un centro di Formazione Professionale). Ha inoltre coinvolto le scuole della valle attraverso adozioni a distanza, attività formativa, scambi di corrispondenza e di esperienze coi i loro coetanei africani
- Un professore di un Istituto Professionale di Cles ci ha raccontato del suo impegno per far sì che la scuola diventi occasione di integrazione e di scambio. Tale impegno è sfociato nel progetto "*Fiori di pace*", ovvero l'accoglienza di ragazzi ebrei e palestinesi (5 e 5) in paese. Questa iniziativa offre la possibilità a questi ragazzi di confrontarsi in un ambiente meno teso di quello nel quale solitamente vivono e ai ragazzi trentini di conoscere una realtà in maniera diretta, attraverso la relazione con persone concrete, e di aprire così lo sguardo sul mondo
- L'iniziativa della *Festa dei Popoli di Cles*, pur organizzata in tutta fretta e partita con qualche perplessità da parte degli organizzatori, è stata molto partecipata dai parrocchiani e dai rappresentanti dei popoli presenti. Ha dato nuovo entusiasmo e consapevolezza dell'importanza di costruire occasioni di incontro significative
- Due rappresentanti del *Gruppo Samuele* ci hanno raccontato la storia del loro gruppo sottolineando la centralità della preghiera e la ricerca dell'unità come carisma. Ci hanno poi parlato dell'iniziativa della Giornata Mondiale di Preghiera delle Donne che ha come obiettivo una presa di coscienza da parte delle donne del loro ruolo e uno scambio tra persone di paesi diversi (ogni anno viene infatti focalizzato su una particolare nazione)
- Alcune iniziative, come la *Festa della patata* a Smarano e Sfruz, sono occasione di coinvolgimento della comunità nella preparazione e nella realizzazione. Il momento conviviale offre occasione di incontro e la possibilità di approfondire alcune tematiche "missionarie"
- La scuola media di Fondo ha messo in piedi l'iniziativa "*Mani intelligenti e solidali*", un corso pomeridiano di lavoro manuale il cui ricavato viene poi destinato per adozioni a distanza e altre iniziative di solidarietà. In questo modo viene rivalutata l'importanza della manualità e la possibilità di costruire un mondo più umano.

Nel lavoro di gruppo del pomeriggio, guidati da alcune domande, i partecipanti hanno individuato:

- *spazi concreti di interazione* con la comunità tutta quali la scuola come realtà essenziale per la formazione delle giovani generazioni e per l'integrazione, i Circoli Anziani, costituiti da persone con disponibilità di tempo e con una certa sensibilità. Si cerca di capire come coinvolgere i giovani, con iniziative che partano dalla collaborazione fattiva ma che possano aprirsi anche all'ambito formativo, e soprattutto alcune giovani famiglie che in qualche gruppo hanno già portato una ventata d'aria nuova.

Il gruppo Caritas può essere interlocutore privilegiato non solo per qualche iniziativa fatta insieme ma anche per tentare un cammino comune di formazione. L'iniziativa della Festa dei Popoli dovrebbe diventare occasione per un percorso di reciproca conoscenza e di dialogo più approfondito.

Di fronte a realtà non ecclesiali che sono disponibili o che già operano per la solidarietà è necessario porsi in atteggiamento umile di collaborazione e di incontro su tematiche e problemi comuni sui quali confrontarsi.

- *piste di rinnovamento* individuate:

- ✓ sfruttare occasioni di confronto come quella di oggi ed estenderla anche a livello parrocchiale in modo che si possa discutere di problemi questioni aperte e si possa trovare insieme una soluzione
- ✓ valorizzare alcune opportunità offerte dal territorio per creare aggregazione e comunità (ad esempio la Casa di Sanzeno)

- Tra le richieste fatte al Centro Missionario sono emerse:

- ✓ valorizzare il rientro dei missionari e favorire occasioni di incontro con le comunità locali
- ✓ far conoscere e divulgare strumenti, sussidi, mostre, ...
- ✓ promuovere incontri come questo.

La celebrazione dell'Eucaristia della vigilia di Pentecoste ha concluso la nostra giornata all'insegna di un mandato che ci apre alla missione.